



Il Giornale del Gussago Calcio

noisiamoilgussagocalcio

n. 74 • Anno XV • Settembre/Ottobre 2022



IN PRIMO PIANO:
La nuova stagione
del Gussago Calcio
Parla con me:
L'eccidio di Bovegno
All'interno il MAGAZINE



FONDAZIONE RICHIEDI

Iniziativa
per la cittadinanza



*In copertina:
Andrea Abrami (Mister Prima Categoria)
e Renzo Gaffurini (Presidente del Gussago Calcio)*

SOMMARIO

- Intervista a Renzo Gaffurini pag. 2
- La nuova stagione del Gussago Calcio pag. 4
- Andrea Abrami: benvenuto mister pag. 8
- Brevi dala società pag. 9
- **Insero MAGAZINE**
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 11
- Gussago da scorire pag. 12
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 13
- L'apostrofo pag. 15
- Cesar e CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 15
- La scrittura di...Tia pag. 16
- Alla scoperta della natura pag. 17
- Fondazione Richiedi pag. 18
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 19
- Uno psicologo per amico pag. 19
- Parla con me!: Vanessa Bettanzana pag. 21
- La vetrina degli amici... pag. 22

n. 74 - Anno XV - Settembre/Ottobre 2022

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 3/10/2022

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Tassazione agevolata?

DI ADRIANO FRANZONI

Leggendo qua e la mi sono imbattuto in un articolo che parlava di un sondaggio rivelatore dell'insofferenza diffusa tra la gente per le agevolazioni fiscali ai club calcistici della serie A che, al pensiero degli intervistati, dovrebbero risolvere i loro problemi tagliandosi le spese.

Il settanta per cento degli intervistati dice basta aiuti pubblici al calcio professionistico, e basta agli sgravi fiscali; quel calcio, non dovrebbe neanche beneficiare del regime di tassazione agevolata contenuto nel decreto Crescita...

Ohibè... vuoi vedere che il cittadino comune comincia a riflettere sulle cose?

Sempre secondo quel sondaggio, e sempre riferito al calcio professionistico, quel mondo è già fin troppo ricco e sprecone e non dovrebbe avere aiuti dallo Stato; dovrebbe in sostanza risolvere i suoi problemi da solo...

Toh... come fanno le piccole aziende... come fanno i comuni mortali...

Come fa una piccola azienda nei momenti di difficoltà? Taglia le spese, tira la cinghia finché è possibile... Perché l'azienda calcio deve avere aiuti dallo Stato quando questi club sono famosi per essere spendaccioni e spreconi?

Perché i soldi pubblici che si vorrebbero dare ai club del calcio italiano non vengono utilizzati per sostenere le piccole realtà produttive?

Altra cosa importante è che nove intervistati su dieci sostengono che quei club dovrebbero investire nei settori giovanile e nel calcio femminile...

Wow... speriamo che così tanta saggezza si propaghi tra la popolazione...

Certo, adesso che Lotito, presidente della Lazio, quello che cade sempre in piedi, è stato eletto al Senato della Repubblica (!), sarà più facile che il decreto Crescita... finisca per agevolare questi spendaccioni; siamo alle solite... la voracità dei potenti!

Beh... se la gente è informata, potrebbe anche reagire a queste storiature: non vi pare?

PILLOLE DI SAGGEZZA

*La Costituzione non va cambiata,
semplicemente va applicata!*

Alekos

RICERCA CURA CUORE

DAL 1990
L'IMPEGNO DI AIRETT
PER SCONFIGGERE
LA SINDROME DI RETT

www.airett.it

AIRETT
ASSOCIAZIONE ITALIANA RETT

I primi 100 giorni del nuovo Presidente Renzo Gaffurini

Obiettivo: continuare la crescita

DI ADRIANO FRANZONI

Renzo Gaffurini, di professione ingegnere, è il nuovo presidente del Gussago calcio: interessante quanto doveroso fare una prima chiacchierata per farci raccontare dell'approccio nella nuova veste e degli obiettivi che sono stati prefissati.

Buongiorno Renzo, ci vuoi raccontare i primi fatidici 100 giorni della tua presidenza?

Sì, ...certamente positiva l'esperienza che sto vivendo e anche molto impegnativa, ma senz'altro soddisfacente. Questi primi mesi sono stati molto impegnativi per ovvi motivi: passaggio delle consegne, aspetti burocratici, completamento delle varie squadre e parziale rifacimento della rosa della prima squadra che quest'anno giocherà in Prima categoria.

Pensavo di confermare in gran parte lo staff ed i giocatori che nell'anno precedente hanno vinto il campionato in Seconda, ma la scelta di mister Lodrini e di parecchi giocatori di provare nuove avventure ci ha indotto a dover rifare in gran parte l'organico.

Nuovo mister e nuova squadra molto giovane che necessiterà di un po' di tempo per crescere: l'obiettivo non può che essere che la salvezza prima possibile e prenderci qualche soddisfazione.

C'è fiducia ed entusiasmo, ingredienti necessari per raggiungere l'obiettivo.

E che diciamo del Settore Giovanile?

L'anno scorso abbiamo vinto il campionato con i Giovanissimi 2008 e quindi quest'anno faremo il campionato Regionale; quest'estate abbiamo lavorato molto per allestire una rosa che possa disputare dignitosamente il Regionale e mettere radici in questa categoria. Questo è un campionato di livello decisamente più alto, che permetterà ai ragazzi di fare nuove esperienze per crescere sia dal punto di vista tecnico ma anche caratteriale.



Il Presidente del Gussago Calcio Renzo Gaffurini. Sotto: foto di gruppo presso l'azienda Vinicola La Manega. **Si ringrazia la famiglia Rizzini per averci ospitato in occasione della presentazione della Prima Squadra.**

Ti dico che l'inizio della stagione promette bene perché vedo grande entusiasmo e determinazione.

Guardando in prospettiva, l'obiettivo è quello di portare quante più squadre possibile nei campionati Regionali anche perché significherebbe raccogliere i frutti del lavoro che da sempre stiamo facendo.

Dal punto di vista organizzativo, cosa si intende fare?

Non cambierà molto rispetto agli anni scorsi... Innanzitutto la ripresa di quelle iniziative che, a causa dell'emergenza-covid, erano state sospese. Penso alla ripresa della Festa di S.Lucia, al torneo

dell'8 dicembre e all'evento del Primo Maggio. Ma non ci fermeremo qui...

L'ambizione della società è quella di essere sempre più la società di calcio di riferimento del nostro paese grazie ad accordi e collaborazioni con le società degli oratori e del CSI gussaguesi, ma anche con le società dei paesi limitrofi.

In particolare abbiamo imbastito un importante accordo di collaborazione con l'Oratorio Sale e grazie a questo accordo si potranno organizzare eventi di vario genere.

Personalmente credo molto nelle collaborazioni, collaborazioni a 360 gradi che possono dare alle società belle opportunità reciproche.

Infine, presidente, tutto pronto anche a livello societario?

Sì, da parte dei dirigenti e di tutto lo staff tecnico c'è entusiasmo e voglia di fare le cose per bene. Mi preme sottolineare e ringraziare tutti i miei predecessori e in particolare ringraziare le persone con le quali sto condividendo il lavoro di questi ultimi anni... Simone Valetti che si è fatto da parte dopo aver assunto incarichi politici, Simona Orizio, segretaria e tesoriere della società, il Direttore Tecnico Francesco Tarana, ed il Vice-Presidente Corrado Belzani. Chiudo dicendo che, in generale, l'obiettivo principe è quello di vedere una crescita di tutta la società, dai bambini alla prima squadra, dagli allenatori ai dirigenti.

Grazie presidente della bella chiacchierata, buon lavoro e un grande "in bocca al lupo"!



La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio

DIRETTIVO

Presidente: Renzo Gaffurini

Vice-Presidente: Corrado Belzani

Presidente onorario: Renato Verona

Tesoriere: Simona Orizio

Segretario Generale: Simona Orizio

Direttori Tecnico

Francesco Tarana

Direttori Sportivi

Scuola Calcio/Pulcini: Paolo Beltrami

Stefano Conte

Settore giovanile: Renzo Gaffurini

Juniore: Fabio Rossini

Prima squadra: Fabio Rossini

Consigliere: Fabio Guarnieri

Addetto stampa: Adriano Franzoni

MAGAZZINO

Magazziniere: Simona Orizio

SETTORE MEDICO

Medico: Dott.ssa Valentina Belzani

Fisioterapista: Alessandro Tosoni
Andrea Marchina

SITO WEB

www.gussagocalcio.it

Simone Valetti

IL GIORNALE

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coord. Editoriale e Grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni



Renzo Gaffurini con Renato Verona

SQUADRA	MISTER	COLLABORATORI	DIRIGENTI
PRIMA CATEGORIA	Abrami Andrea	Magri Paolo, Manini Gianluca, Perego Davide, Marchina Andrea (fisio)	Pietroboni Gianpaolo
JUNIORES	Perlotti Luca	Bolpagni Stefano, Andreoli Andrea, Zuccali Michele, Zuccali Rocco	Gatti Romano, Fenudi Marco
ALLIEVI 2006	Ghirardelli Luca	Tonoli Mauro	Franchi Sergio
ALLIEVI 2007	Piacentini Nicola	Parzani Roberto, Rozzi Cristian	Pizzamiglio Giuliano, Reboldi Firmo
GIOVANISSIMI 2008	Pasotti Daniele	Zanetti Daniele	Spini Gianfranco
GIOVANISSIMI 2009	Doru Giovanni	Mariani Edoardo	Bonomi Fausto
ESORDIENTI 2010	Abouaziz Ahmed		Merlini Simone
ESORDIENTI 2011	Bersini Renato	Tonoli Cristian, Zorzi Fabio, Colombini Giorgio	Palumbo Fabrizio, Manini Gianluca
PULCINI 2012	Conte Stefano	Onofrio Alessandro	Apostoli Luigi
PULCINI 2013	Peroni Andrea	Bini Filippo, Lancini Nicolò	Zanolini Pierandrea
PICCOLI AMICI 2014	Cordioli Matteo	Maccarini Francesco, Zadra Paolo	Della Fiore Massimo
PRIMI CALCI 2015	Beltrami Paolo	Pelin Andrei, Bernardi Chiara	
2016/17/18	Beltrami Paolo	Cordioli Matteo, Bernardi Chiara, Bruni Filippo, Lugli Alessandro	

Piccoli amici
2014



Pulcini 2013

Pulcini 2012





Esordienti 2011



Esordienti 2010



Giovanissimi 2009



Giovanissimi 2008



Allievi 2007



Allievi 2006



Juniores

Il nuovo Mister della Prima squadra che giocherà in Prima Categoria

Andrea Abrami: benvenuto mister!

Fra le tante novità che il Gussago calcio ci ha presentato questa estate c'è anche un nuovo mister: doverosa una chiacchierata con l'allenatore che piloterà il Gussago calcio in questa nuova avventura in Prima categoria.

Benvenuto mister: raccontaci un po' dei tuoi trascorsi nel calcio

Negli ultimi due anni da calciatore ho fatto anche l'esperienza di giocatore-allenatore... sì, giocavo ed allenavo il Solleone; quindi sono andato a Cellatica dove sono rimasto due anni. Poi, per questioni legate al lavoro dovetti staccare la spina; rimasi fermo due anni, nonostante le offerte non mancassero... ma la mia attività lavorativa non mi lasciava tempo da dedicare al calcio. Oddio... in questi due anni ho collaborato col settore giovanile del Gussago calcio, anche se in maniera sporadica.

Cosa ti ha convinto a rientrare in gioco?

Frequentare campi di calcio è sempre stata una passione... ed è arrivata la chiamata del Gussago calcio: una ghiotta occasione... abito a Gussago da 17 anni e ora il lavoro mi da un po' di tempo.

Trovo anche molto stimolante allenare la squadra del mio paese, in un ambiente che mi piace e che crede nei giovani.

Che idea ti sei fatto sul girone dove siamo inseriti?

È presto detto: ci sono almeno sette-otto squadre di alto livello che si contenderanno le posizioni di vertice. Certo è un campionato difficile, ma sono convinto che potremo dire la nostra.

La squadra è quasi interamente nuova: ti soddisfa la rosa che hai a disposizione?

Sì, molto: sono consapevole che ci sono difficoltà... la squadra è giovane e poco esperta, ma ci credo perché sono ragazzi di qualità che hanno voglia di lavorare. C'è da creare il gruppo, anche perché ci sono ben 17 giocatori nuovi: sono ragazzi molto disponibili che stanno lavorando bene e vedo che il gruppo si sta consolidando... sì, sono soddisfatto.

Mister, facciamo un piccolo bilancio dopo questo primo scorcio di stagione.

Beh, se guardiamo solo ai risultati non sono molto soddisfatto... ma è naturale che quando inizi un percorso con tanti ragazzi nuovi ci voglia un po' di pazienza; comunque sono soddisfatto per come si stanno applicando e sono convinto che ci prenderemo belle soddisfazioni.

In bocca al lupo mister! Gussago ti sostiene. af



7ª edizione del Torneo benefico giocato dai nostri piccoli atleti dei Primi Calci “Un goal per la solidarietà”

Anche quest'anno si è svolta la consueta manifestazione benefica Telethon “Un goal per la solidarietà” giunta alla 7ª edizione. Una manifestazione consolidata e che vede sempre la partecipazione di numerose persone pronte ad essere in prima linea ad aiutare Telethon nella ricerca per sconfiggere le malattie cosiddette rare e la distrofia muscolare.

Un grazie a tutte le persone che hanno partecipato e collaborato per l'organizzazione di questo evento. Il Gussago Calcio ha partecipato con i suoi piccoli atleti dei Primi Calci.



Open Day della Scuola Calcio



Alcuni immagini degli Open day gratuiti organizzati dal Gussago Calcio per far conoscere le attività ai giovani atleti

Gunther Celli ospite a sorpresa



Durante il Camp estivo del Gussago Calcio presso il “Corcione” è passato a salutare i ragazzi il nostro amico Gunther Celli che, come sempre, non ha mancato di “dare una mano” a modo suo. Grande emozione e divertimento per tutti!!!

DA ITALMARK
TROVO SEMPRE
LA **RISPOSTA**
ALLA MIA SPESA.



La spesa secondo me.
italmark

Istituto Comprensivo di Gussago

Creatività, Cura e Comunità!



Gen^Gentili genitori, docenti, personale della Scuola, le parole GUIDA che vorrei ci accompagnassero durante quest'anno scolastico sono: **CREATIVITÀ, CURA, COMUNITÀ:**

CREATIVITÀ - una scuola, una famiglia e una Collettività che privilegino la capacità di fare domande a quella di dare risposte pre-confezionate, dove si cresca e si impari facendo, esplorando, inventando.

CURA - una scuola, una famiglia e una Società centrate sulle relazioni di cura reciproca, dove si dia più importanza alla responsabilità e alla fiducia che alla prestazione.



COMUNITÀ - una scuola, una famiglia e una Cittadinanza che sappiano Collaborare e Condividere, che accolgano e valorizzino le differenze al fine di superare la disuguaglianza sociale.

Insieme abbiamo il compito di ricominciare a costruire una nuova Umanità. Mettiamoci al lavoro con fiducia e coraggio.

Buon inizio d'anno a tutti.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Angela Abrami

Gussago Calcio e Sud Sudan

A tutto sport per abbattere le barriere culturali e etniche che alimentano lo scontro armato nelle comunità del Sud Sudan. Questo il cuore di **TEAM 4 PEACE**, il progetto dedicato allo sport di Fondazione Cesar che è possibile sostenere su Rete del Dono.

Aiutaci a fare dello Sport lo strumento per rompere le barriere culturali e etniche alla base di ogni scontro armato tra le comunità del Sud Sudan e **INSIEME** ai ragazzi e alle ragazze sudanesi potremo raggiungere quell'obiettivo comune chiamato **PACE**. Il progetto **TEAM 4 PEACE** messo a punto da Fondazione Cesar ha come destinatari i ragazzi e le ragazze di tutte le missioni della **diocesi di Rumbek**, compresa Aliap, in Sud Sudan, che proprio **grazie allo sport** avranno la possibilità di coltivare le proprie capacità e il proprio talento. La finalità del progetto sportivo è quella di fornire ai giovani della comunità tutti gli strumenti utili per gestire i conflitti in modo

Sport per la pace in Sud Sudan con il progetto TEAM 4 PEACE di Fondazione Cesar

pacifico, collaborativo e costruttivo. **Grazie al tuo aiuto** e alle donazioni per **TEAM 4 PEACE** su Rete del Dono, favoriremo la creazione e la gestione di squadre di calcio, basket e pallavolo per trasmettere ai ragazzi i valori fondamentali dello sport.

Oltre a rendere più consapevoli i ragazzi e le ragazze della comunità alla pace, **grazie al tuo aiuto:**

- Acquisteremo palloni, divise sportive, scarpe, canestri, porte da calcio, reti da pallavolo.

- Prepareremo degli allenatori e dei volontari che si occuperanno degli allenamenti e della gestione delle attività di squadra.

- Organizzeremo attività specifiche per ogni disciplina sportiva grazie al supporto di persone esperte e competenti.

Scopri come donare su **Rete del Dono**: <https://www.retedeldono.it/it/team-4-peace> **Costruiamo la Pace con lo Sport in Sud Sudan!**





Ristori per pellegrini e viandanti

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

È stata l'estate delle ripartenze-vacanze per mari, monti, turismo vicino e lontano; e mi son ricordata di viaggiatori che in tutte le epoche si sono messi in cammino verso mete spirituali, religiose, devozionali o penitenziali; lunghi o brevi spostamenti, comunque mai tanto vicini, che richiedevano mesi, giorni e giorni di peregrinazione, quasi sempre a piedi. E dunque, **lungo i percorsi**, ad opera soprattutto della Chiesa o di ordini religiosi, (che sapevano curare le anime anche attraverso il corpo), si allestivano **ospizi, rifugi, locande, nonché spazi idonei nei conventi, nei romitori, nei monasteri o nei pressi della meta**, dove, oltre ad un tetto, un giaciglio, cure per i malanni derivanti dal viaggio, si offriva anche del **cibo per rifocillarsi**.

Fin dall'epoca medievale e per secoli quello che racconto fu il cibo dei pellegrini, ricette in cui dopo molti anni dalla scoperta nuovo Mondo sarebbero stati introdotti anche patate e pomodori.

Alla partenza il "viator" metteva nella bisaccia cibi essenziali, facili da conservare e comodi da consumare: **focacce** con cipolle, con erbe di stagione o olive, **frittate** buone anche fredde, frutta, **formaggio stagionato (non ancora eccellenza da caglio e stagionatura giusti), pane, vino**. Agli angoli delle strade, nei borghi

e nelle città, stazionavano ambulanti che vendevano ai pellegrini **pagnottelle alla salvia, "fugassa", frittate e torte con erbe di stagione** (bieta, spinaci, coste, porri, verza, cicoria, ortiche, cavolo nero, borragine).

D'altra parte, si faceva "di necessità, virtù".

Diceva un saggio: "**Con pane e vino si fa il cammino**"; ma logicamente, nei luoghi di ospitalità ed accoglienza per il **pernottamento**, al pane e al vino si univano cibi più elaborati e nutrienti: corroboranti **minestre e zuppe**, quasi sempre ricche di **verdure, cereali, legumi, erbe aromatiche**, arricchite a volte da **uova, olio, brodo** (da bollito di carne o pollame, che però non compaiono mai nel menù), lardo, strutto, pancetta (questi ultimi non in Quaresima), insaporiti da **prezzemolo, pepe, salvia, rosmarino, timo, alloro, maggiorana, pimpinella** e a volte da una spruzzata di formaggio grattugiato di caratteristica variabile da zona a zona, e logicamente non ancora "doc o dop" secondo i moderni disciplinari.

Sulle mense comparivano la "**panada**", tipica anche della cucina povera bresciana; il "pan bagnà", il "mazzafam", il "panciòc", tutti a base di pane raffermo. Il **pan bagnà** erano fette di pane casereccio strofinato con aglio, condito con un filo d'olio e ricoperte con filetti d'acciuga e ce-

trio; il **mazzafam**, l'ammazzafame, piemontese, era una specie di torta fatta a strati di pane raffermo bagnato nel latte, messo in una teglia ricoperto di fettine di frutta selvatica o pere, spolverizzate con cannella e poco zucchero, cotta nel forno o sotto le braci e consumata fredda.

Il **panciòc**, ubriaco, era una dolce golosità fatta di pane raffermo rosolato nello strutto, cosperso di zucchero e bagnato col vino rosso, da consumare quando il vino era stato tutto assorbito.

Nella stagione più fredda si somministravano **polenta e fagioli, zuppa di gnocchetti di pane** e formaggio mescolati con fagioli cotti e erbe aromatiche, pasta e fagioli, **zuppa di cavolo nero** e fagioli, **minestre di ceci, di farro, di fave e cardi**, con una fettina di lardo o pancetta; e poi "**pan lavato**", ovvero pane raffermo e cavolfiore, inzuppato dell'acqua di cottura del cavolo, sfregato con aglio e condito con filo d'olio, coperto con pezzi di cavolfiore; e la tipica "**acquacotta**", altra zuppa fatta di pane raffermo, erbe, acqua, a volte un uovo, un tozzo di lardo o baccalà.

Che dire? Cucina di sicuro sana e sobria. Niente di nuovo sotto il sole!

Si potrebbe provare...

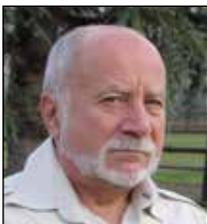
(Per conoscere le procedure delle ricette, rinvio alla lettura del libro "*La cucina dei pellegrini*" di Marina C. Fuentes, Ed. Paoline, 2000; informazioni circa ricerche storiche gustosamente dotte e curiose intorno a cibi e tradizioni di un territorio si trovano in molti numeri online del semestrale "*Notizie dalla Fondazione Civiltà Bresciana*").

non solo Service
LAVAGGIO AUTO & MORE eni

Il distributore e l'autolavaggio che fanno al caso tuo!

Info e prenotazioni
030 2522327
392 4370234
393 9554503

Via Sale, 96 • Località Stacca • 25064 Gussago (Bs)



Tempo che fu

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Un tempo c'era un modo di dire che in lingua italiana suonerebbe così: prima è morta, poi l'hanno uccisa.

Forse qualcuno salterà su a dire «che vuol dire?».

Nulla, ma anche di più.

Certo! Occorre ambientarla in un altro mondo, un mondo che non c'è più. Un mondo perduto che *L'albero degli zoccoli* ha cercato di rianimare.

Un mondo in cui la parlata corrente era il dialetto e non l'italiano. Un mondo dove l'espressione in oggetto suonava pressappoco così: *primò l'è mortò e pò' i l'ha copadò*¹.

L'italiano te lo si insegnavano a scuola, ma erano tempi in cui, se ti andava bene, per lo più la frequentavi fino alla V elementare. Non è un caso se presso le scuole di addestramento della polizia (ancora negli anni Sessanta del Novecento) erano distaccate delle maestre elementari. E non è un caso se negli stessi anni Sessanta la televisione mandava in onda *Non è mai troppo tardi* che ha consentito a un milione e mezzo di analfabeti di conseguire la licenza elementare.

Insomma, la lingua italiana era una lingua straniera.

Sarà la televisione a unificare linguisticamente gli italiani e non *I Promessi Sposi* come era negli intenti dei governanti del novello Regno d'Italia.

In quel tempo la lingua non era quel che preoccupava gli italiani, per lo meno gli italiani delle cosiddette "zone depresse", ossia quelle aree non toccate dal boom economico: era la fame, anche se era una fame meno affamata di quella dell'era fascista.

Era un'economia nella quale il salariato agricolo veniva in parte retribuito con l'uso della casa, comprensiva di orto, porcile e pollaio, con della legna, del frumento (parte trasformato in farina, parte dato al fornaio in cambio del pane), del granoturco (oggi noto come mais), del latte che veniva preventivamente scremato prima del consumo per farne del burro...

Insomma, l'uso del denaro era con-

tenuto e il baratto era praticato spesso: dal fruttivendolo scambiavi le uova con i limoni (*se sto mal*), con le donne calate dalla Valcamonica barattavi il granoturco con castagne e patate.

Le massaie barattavano polli e galline col *polatì* per averne scampoli e quant'altro per la piccola sartoria domestica.

Era un'economia molto legata al territorio.

Un'economia il cui motore era mosso da prodotti a Km 0, ma allora non se ne sapeva nulla dei Km 0.

Un'economia nella quale non è che potevi aprire il frigorifero ad ogni ora del giorno, anche perché il frigorifero domestico era poco diffuso e se c'era, era dotato di serratura, come la dispensa, peraltro.

E a tavola non mangiavi quel che volevi ma quel tanto che ti veniva messo nel piatto.

Lo spreco alimentare era di là da venire.

Non buttavano via niente. Ho conosciuto una vecchia che riponeva in un sacchetto di tela sgualcita i pochi capelli catturati dal pettine... che c'era un tale che talora passava a ritirarli in cambio di una forcina o due.

Il guaio era se l'annata andava male: se le piogge autunnali troppo insistenti avevano annegato le piantine di frumento, o se un'esposizione troppo persistente alle gelate le aveva bruciate: donde "sotto la pioggia fame, sotto la neve pane".

E se ti moriva una gallina? Era un guaio. Perché allora le galline erano dalle uova d'oro. Un uovo consentiva di dare un po' di consistenza alla pasta da buttare nella minestra, che diversamente, fatta con farina di grano tenero, si spappolava. E poi è noto che un uovo al giorno toglie il medico di turno.

Qualcuno salterà su a dire: macché uovo! La mela toglie il medico di turno!

Non voglio togliere nulla alla mela, ma anche l'uovo non scherza...

Insomma, il problema non era la

gallina in sé che ti veniva a mancare, anche perché era un evento assai raro almeno quanto l'avvistamento di una mosca bianca che una gallina venisse meno per cause naturali.

Il guaio era che ti veniva meno la fabbrica delle uova.

O la fabbrica dei conigli se ti veniva a mancare una coniglia.

O del latte se ti veniva a mancare una mucca.

Certo una mucca qualche problema te lo dava.

Per lo smaltimento del cadavere, intendendo.

Perché una gallina o una coniglia ci vuol niente a smaltirla.

Ma una mucca! Non vorrei farmi scappare una cavolata, ma suppongo che sarebbe come dovere smaltire che ne so, un mezzo capannone di galline o forse anche più.

E poi mica c'erano le celle frigorifere, che già i frigoriferi li dovevi cercare col lanterno.

Se si trattava di un maiale, e se era la stagione buona, lo mettevi sotto sale, e un po' alla volta lo potevi smaltire senza strafogarti, ma una mucca, mica la mettevano sotto sale la mucca. Oddio in sé puoi mettere sotto sale anche la mucca, ma miscelata con il lardo di maiale (le cosiddette salamelle miste), ma sai quanto lardo ci vuole per mettere sotto sale un'intera mucca? E poi le salamelle non sono così durevoli come i salami. Si guastano in fretta.

Non restava che una via d'uscita.

Venderla!

Venderla, s'intende, prima che fosse un peso morto.

Primò l'è mortò e pò' i l'ha copadò.

Che è ciò che nell'*Albero degli zoccoli* il veterinario consiglia alla vedova Runc di fare con la sua mucca moribonda.

Tuttavia lei non gli darà retta. Lei farà bere un fiasco d'acqua benedetta e la mucca guarirà.

Ma nella realtà le cose andavano ben diversamente, se di quando in quando era allestito il banco per lo spaccio di carni di bassa macelleria².

¹: Ò: pronunciato come "io ho".

² Al seguente link il regolamento del 1954 della Repubblica di San Marino. Di particolare interesse a partire dall'Art. 39: <https://www.consigliograndeegenerale.sm/on-line/home/archivio-leggi-decreti-e-regolamenti/documento17018113.html> (Raggiungibile anche digitando: Decreto 21 gennaio 1954, n. 3. Regolamento d'igiene)



Direttore Sanitario Dott. Guido Delorenzi

Chiama per una visita e preventivo senza impegno



i nostri servizi

Tac Cone Beam

**Diagnosi e piano
trattamento**

Igiene dentale

Estetica dentale

Sedazione cosciente

Ortodonzia

**Implantologia a carico
immediato**

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile

Via Pianette, 63 - Gussago

Tel. 030.2523222

www.gd-studiodentistico.it - email: info@gd-studiodentistico.it

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

L'apostrofo
di Adriano Franzoni

Viva le donne! Le donne nello sport... sono loro che portano medaglie che fanno risultati... Ma cos'altro possono fare per dimostrare che sarebbe giusto (e ora!) che si investissero risorse nello sport femminile?

Nel calcio, i nostri prodi del pallone coi lustrini, quello della serie A, per la seconda volta consecutiva non si qualificano per i Mondiali... le donne guidate da Milena Bertolini per la seconda volta consecutiva si qualificano per i Mondiali... eppure alle donne il professionismo è stato negato fino a pochi mesi fa! Nel ciclismo è buio pesto per il maschile, ma le donne qualche medaglia la portano a casa.

Alle ultime Olimpiadi nessun pugile si è qualificato, ma una donna sì, e sì è pure presa una medaglia... e via di questo passo. Ma non è ora che si molli quel maschilismo che ancora oggi ci fa pensare che lo sport sia una "roba da uomini" e si smetta di tenere ai margini lo sport al femminile?



CroceRossa "Cellatica-Gussago"



"GRAZIE ROSINA, GRAZIE MARIO"

Uovo di Pasqua con sorpresa per il Comitato CRI di Cellatica e Gussago. Durante il periodo pasquale dell'anno in corso ci è stata comunicata la notizia di un lascito testamentario a favore della Croce Rossa da parte di un'anziana coppia residente a Camignone, frazione di Passirano. Con la morte della signora Salvi Rosina, vedova del signor Gasparetti Mario, il curatore testamentario ci ha informato della volontà degli anziani coniugi di donare un'ambulanza alla Croce Rossa che riportasse la scritta **"In memoria di Salvi Rosina e Mario Gasparetti"**.

L'ambulanza è stata acquistata e completamente allestita utilizzando come base un furgone FIAT Ducato di ultima generazione. Il nuovo mezzo sarà utilizzato in modo particolare per i Trasporti Programmati a lunga percorrenza in quanto in grado di garantire una grande affidabilità.

Penso sia doverosa una riflessione sul grande gesto di generosità compiuto da questa coppia di anziani coniugi. Non siamo riusciti a stabilire come siamo venuti a contatto con questi benefattori, sicuramente l'incontro è avvenuto durante il periodo più intenso della pandemia da Covid-19. Diversamente dalla gente comune che ha dimenticato in fretta quanto ha fatto il mondo del volontariato in un periodo difficilissimo, queste persone non ci hanno dimenticato, anzi hanno voluto che il loro nome seguisse uno dei nostri mezzi, quasi un sentirsi parte di una grande associazione come la nostra.

Ancora un grande grazie a Rosina e Mario per la generosità dimostrata nei nostri confronti.

Il Presidente CRI Gian Franco De Rose

Informazioni sulle attività del Comitato:

www.cricellaticagussago.it e sulla nostra pagina facebook



EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447



di Mattia Invernardi



Tu chiamala Estate...

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia



In secca, oltre al nostro caro Po maggiore alveo fluviale italico, è pure l'animo umano... inaridito dal più assurdo e spicciolo motivo interpersonale fino alla questione geopolitica più gravosa e delicata. Impoverimento simile parrebbe insensato al livello evolutivo odierno, ma ahimè questo triste aspetto è divenuto ormai diffuso in una maniera dilagante che desta una forte preoccupazione quanto l'ingerente situazione climatica in atto.

Osservo con afflizione quel che avviene attorno a me, riflettendo con una punta di amarezza sul Destino del nostro pianeta. Intanto il Cuba Libre mi si scalda evaporando i suoi aromi zuccherini che stuzzicano le papille gustative... e come catturato da un esoterico effetto, sto bello spaparanzato in camicia floreale e pantaloncini da mare su di una sdraio col sigaro fra le dita nella spensieratezza assoluta tra le palme di chissà quale paradisiaca isola tropicale.

Ma repentinamente il calore si appiccica alla pelle, la pressione atmosferica cala e il vento incalza... dall'orizzonte giunge cupo e roboante un ciclone! Sì, di origine mediatica però, carico di notizie che piomberanno addosso come un violento evento monsonico tipico da landa esotica. Una tempesta di Cronaca qualunque proveniente da una Stampa politicizzata e Canali Informativi trasandati, rasentando lo Squallone Massivo in ogni sua sfumatura. Un fronte temporalesco denso di Complottismo, Fanatismo, Bigottismo, Classismo e Paternalismo. Sferzato da raffiche di Xenofobia e Supremazia. Insomma, nulla per cui rimanere fermi a guardare con spirito fiducioso e animo quieto direi.

Beh, uno come me, nemmeno una dolce fantasia onirica se la vive in pura spensieratezza! Mi porto appresso, pure nel mondo dei sogni, quel mio malinconico sentimento di oppressione morale trasmesso da una società non proprio a misura d'essere umano! Una assurda costrizione culturale abbraccia la nostra civiltà globale. E, sentitemi bene, ciò che scrivo non si tratta di una visione Catastrofista della realtà circostante. Parlo essenzialmente di una fattualità malandata. Non esiste mezzo pieno o mezzo vuoto, il bicchiere lo si riempie e lo si vuota. Come il mio, che ho già finito!? Che gusto aveva poi?? bah, vabbè, mi faccio una bella birretta fresca vah! Ave o



anticiclone, cin salute "Scipione"!

Ao' Caronte è appena passato, te saluta... oh Dante, in che girone m'hai portato poi? Ci sta un caos in sto posto! Guarda, vacci tu al Paradiso eh... io torno al mio angolino sotto l'ombrellone spaparanzato sulla mia sdraio! Altro che baldoria da vacanza, io voglio badare alla mia intima solitudine tra libri, riviste, cruciverba, fogli in bianco, calendario, organigrammi, pensieri sparsi, rimette, musica nelle orecchie... il mio anno finisce e rinasce una notte di mezza estate, non sto con la testa in ferie devo fare e pianificare modestamente. Per me ci sta il letargo come periodo di stacco, di giornate leggere fatte di dolce rilassamento sotto la consueta copertina da stagione fredda nel posticino più consono al mio personale benessere psicofisico... ho reimpostato la funzione ancestrale del riposo secondo un comportamento più naturale, un buon fare, meno umanizzato e soprattutto un utile distacco dalla consueta frenesia ipocrita che porterà inesorabilmente al declino assoluto dell'umanità. Non farnetico affermando che stiamo già in una fase critica.

La società mondiale è agli sgoccioli, seduta sul baratro del collasso, con la propria Essenza spirituale che tende allo sfascio... la Realtà è talmente evidente, sotto gli occhi di tutti, che inventiamo scuse assurde e strampalate fantasie pur di non appurarla! Le fondamenta sono sprofondate ma finché la casa regge poco importa, eh già. Teatrini e Castelli per aria siamo formidabili assi dell'Edilizia ma per evincere i fatti solo dei Grandi "anfabeti funzionali"!

Cogliamo occasione del Solstizio estivo per rinnovare le nostre annualità cadenzate a ritmo inspiegabilmente forsennato. E anche se non mi va sto diventando grande, quindi rallentare un minimo non è deleterio. Rinnoviamoci al sole visto che bisogna far risplendere la propria vita, non sfogare turbe o frustrazioni sbraitando allegramente con la caraffa in mano tra la folla di un villaggio turistico o un locale.

Ecco, pensa che ti ripensa, la birra oramai è divenuta un brodetto tiepido... bah, adatta per smorzare qualche esagitato festante proprio! Swoosh, SPLASH.

Scusi oste, un cicchetto d'amaro "Nostalgico" grazie... che poi pago e torno alla mia

di Marco Fredi



Marmotta: la sentinella della montagna

Alla scoperta della Natura



Appartiene all'ordine dei roditori, mammiferi di piccola e media grandezza caratterizzati dal notevole sviluppo dei denti incisivi e da abitudini da roscchiatori e trituratori. Il suo nome scientifico è *Marmota marmota*. È il più grande roditore alpino, ha una lunghezza totale tra i 57 e i 90 cm, di cui 13-20 cm di coda. È ben adattata alla vita sotterranea: zampe piuttosto corte con unghie ben sviluppate, orecchie piccole, muso corto ed appuntito. Ha una pelliccia folta, che va dal grigio al rosso attraverso numerose sfumature di bruno, a seconda dell'età. I peli presentano anelli colorati in successione, che conferiscono al manto riflessi cangianti. Muta il manto un'unica volta all'anno, in tarda primavera. È un animale diurno che nelle lunghe giornate estive si dedica alla nutrizione, ai rapporti sociali, alla pulizia della pelliccia... Una forma di protezione collettiva è costituita dalla "sentinella": alcuni individui, in posizione ottimale, osservano attentamente il territorio circostante. All'arrivo di potenziali predatori, la sentinella lancia "fischi" di allarme per avvisare l'intera colonia.

È presente principalmente nelle zone montuose, a quote elevate, con una particolare predilezione per i macereti. Il suo ritmo di vita è caratterizzato da una

fase di riposo notturno in un sistema di tane sotterranee ed una di attività giornaliera all'esterno.

Nella cattiva stagione va in letargo, dalla fine di settembre a metà aprile. La gestazione, primaverile, dura circa 34 giorni e vengono partoriti 2-5 cuccioli. È soprattutto vegetariana, anche se nel complesso è onnivora, e può predare uova di uccelli dai nidi posti sul terreno. In Europa ha colonizzato quasi tutte le grandi catene montuose, fino ai Pirenei, dove è stata reintrodotta recentemente. In Italia vive sull'arco alpino ed è stata rilasciata in zone dell'Appennino settentrionale.

In Lombardia è distribuita nella fascia alpina e prealpina e sull'Appennino, oltre il limite della vegetazione arborea. Come per altri roditori, anche nella marmotta i denti incisivi si accrescono per tutta la vita. Vanno pertanto consumati giornalmente roscchiando cibo o materiali consistenti.. Non sembra subire particolari minacce ed è anzi in espansione in diverse aree (in Lombardia ne è un esempio il versante orobico meridionale). La specie è attualmente protetta e quindi non cacciabile.



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

**Consegna a domicilio
Si ordinano libri**





INIZIATIVE PER LA CITTADINANZA

La **Fondazione Richiedei**, col patrocinio del **Comune di Gussago**, organizza **3 serate culturali** aperte alla cittadinanza su temi di attualità, al fine di sensibilizzare all'educazione alla salute e alla promozione del benessere.

Serate di educazione alla salute e promozione del benessere

- **Giovedì 20 ottobre**
- **Giovedì 17 novembre**
- **Giovedì 24 novembre**

dalle ore 20.30 alle ore 22.00
Auditorium Sala Civica

Camillo Togni - Gussago (Bs)

Relatori: Medici – Dietisti – Logopedisti
Fisioterapisti

20 OTTOBRE 2022

LA MEMORIA E I SUOI SEGRETI

L'intervento è mirato a conoscere e riconoscere i seguenti aspetti:

- **Cosa è' la memoria? Deficit di memoria, cause della perdita di memoria**
- **Perdita di memoria e demenza**
- **Come individuare e valutare un deficit di memoria**
- **Prevenire e curare la perdita di memoria**
- **Stimolazione cognitiva e benessere della persona**

Interventi e discussione

17 NOVEMBRE 2022

IL SEGRETO DI UNA CORRETTA NUTRIZIONE

L'incontro approfondirà i seguenti temi:

- **Una sana alimentazione**
- **Il concetto di malnutrizione: sovrappeso, obesità, magrezza**
- **Come scegliere cosa mangiare**
- **Alimentazione e sport**
- **Disfagia e problemi di deglutizione**

Interventi e discussione

24 NOVEMBRE 2022

L'IMPALCATURA DEL NOSTRO CORPO: LO SCHELETRO, COME MANTENERLO SANO

L'incontro approfondirà i seguenti temi:

- **Funzioni dello scheletro**
- **Alimentazione e osso**
- **Quando l'osso si fa fragile**
- **Attività fisica per uno stile di vita sano**

Interventi e discussione

SCREENING GRATUITO EPATITE C

La Fondazione ha aderito all'iniziativa regionale secondo le indicazioni della ATS di Brescia per offrire a favore dei cittadini nati fra il 1969 e il 1989 che riterranno di farlo, la possibilità di eseguire gratuitamente il test per la ricerca del virus HCV (epatite C) in occasione di prelievo di esami di routine. Il test viene effettuato negli abituali orari di esecuzione dei prelievi ematici.

di Cosetta Zamotti



IL RISTORANTE DEGLI ELEFANTI
di Alberto Lot - Minibombo, 2021
€ 12,90 - Dai 2 anni

Una coppia di elefanti alquanto creativa è alle prese con un'idea imprenditoriale dal successo assicurato: aprire un ristorante. Ma si sa, quando il progetto è ambizioso a volte le cose sfuggono di mano e bisogna trovare soluzioni rapide e inattese: il risultato, però, può essere sorprendente!

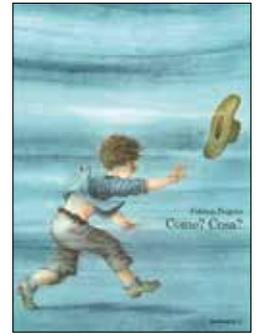


33 PIRATI
di Guido Quarzo
illustrazioni
Maddalena Pavanello
Coccole Books,
2021
€ 13,00
Dai 7 anni



Ci sono pirati educati e cortesi, oppure ladri e scrittori, quelli con un solo dente, o con una gamba di legno, piratesse dipinte di blu e altre che vanno a cavallo. E anche tre corsari che ci portano sul mare mostrandoci il profilo di uno scoglio lontano...

**COME?
COSA?**
di Fabian Negrin
Orecchio Acerbo,
2016
€ 16,00
Dai 7 anni



In un crescendo di fraintendimenti linguistici e di brezza marina che diventa tempesta e poi uragano e poi qualcos'altro, la storia porterà il protagonista in giro per il mondo, mano nella mano con diversi personaggi che, credendo di aiutarlo, in realtà non capiranno assolutamente niente di quello che lui va cercando. Un po' come ogni volta che un adulto ha a che fare con un bambino, non resta all'infanzia che affidarsi al caso per risolvere le cose, e anche qui, forse, tutto finirà bene. Bene? Come? Cosa?

redazione@gussagocalcio.it
Uno psicologo per amico

Cristiano Ronaldo, ma non è il solo



L'altra sera, davanti alla TV, stavo assistendo ad una discussione educata, cosa non del tutto scontata soprattutto in tempo di campagna elettorale oltre che di campagna acquisti dei giocatori di calcio, circa il destino di Cristiano Ronaldo.

Se è vero come è vero che CR7 avrà indubbiamente le idee molto più chiare sul proprio futuro di quanto noi possiamo averne, tutt'al più noi potremmo interrogarci sul nostro di futuro che pare essere un tantino più complicato del suo, la riflessione si può estendere ben al di là del professionista del pallone ma vale pressoché per tutti.

Detto altrimenti, quando sarebbe il momento ideale per "mollare" uscendo di scena dopo aver dato tantissimo e ricevuto altrettanto? La risposta non è scontata perché le variabili in campo sono davvero molte: contratti con gli sponsor, tenore di vita raggiunto e da mantenere, soddisfazioni sportive da voler ancora traguardare, un'autostima da conservare e tanto altro ancora.

Non sono aspetti scontati e con i quali è facile scendere a miti consigli: indubbiamente alle spalle vi sono anni di sacrifici, di fatiche, di sudore, di lacrime e di cadute; per talentuoso che possa essere un giocatore, se non si inserisce una buona dose di tribolazione, difficilmente si riesce a diventare campionissimi. Eppure il tempo passa per tutti e ciò che si poteva fare con naturalezza a 20 anni, a 40 anni non è più replicabile. Così pure i tempi di recupero fisici non sono gli stessi, ed i ritmi nel frattempo sono mutati.

Dunque la domanda si presenta perentoria ogni anno nel corso dell'estate da calciomercato: quando è il momento migliore per smettere?

Ricordo le parole che mi disse una volta un musicista secondo cui vivere senza il palcoscenico e senza l'emozione che ti può dare il pubblico, non sarebbe stato possibile.

Che fare? Questa situazione risulta essere appannaggio non solo dunque del CR7 di turno, ma anche da parte di politici, uomini di spettacolo, imprenditori, di gente dunque che vive sempre alla ribalta e che prima o dopo dovrà cedere il passo facendo pace con sé stessa e con la propria serenità.

Un giorno, un attempato signore del mio paese, riferito ai vecchi politici locali, mi disse: "è importante andarsene quando la gente ti vuole bene, non quando non ti sopporta più."

Mi è rimasta impressa questa pillola di saggezza perché contiene molte verità. Ed inoltre, aggiungo io, di cose belle da fare ce ne sono una marea tanto nel mondo del volontariato quanto nell'ambito del tempo libero pertanto la vita è una sola e probabilmente vale la pena di viverla sotto tanti aspetti diversi e non solo in modo monotematico.

Eppure il tempo passa per tutti e ciò che si poteva fare con naturalezza a 20 anni, a 40 anni non è più replicabile.

Dott. Gianluca Cominassi



Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

**Regalati un
SORRISO!!**

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

Per appuntamento

Tel. 030 2774823

**Finanziamento
a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB
DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Via Paolo Richiedei 20
25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com
www.studiodentisticoriviera.it

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Elsa Lazzari

Testimone dell'eccidio nazifascista a Bovegno del 1944



Elsa Lazzari, bellissima donna di 94 anni, lucidissima e dolcissima, e con occhi belli e profondi dove puoi leggere tanta tristezza, una tristezza che, par di capire, la signora Elsa si porta dentro dall'età di 16 anni, cioè da quel tragico Ferragosto in cui l'efferata violenza nazifascista si manifestò per quello che è.

Elsa è stata testimone del vile eccidio che fascisti e nazisti compirono il 15 agosto del 1944 a Bovegno nell'alta Valle Trompia, un fatto che evidentemente le cambiò la vita.

Con Anna e con l'amica Bruna, organizzatrice dell'incontro, ci accoglie nella sua casa di Bovegno dove ogni anno ama trascorrere il periodo estivo, per poi tornare nella sua residenza torinese.

Il suo sorriso è dolce e sincero, felice che ci sia qualcuno che la vuole conoscere, anche perché, lo scoprirò nella nostra chiacchierata, in questi decenni quasi nessuno si è ricordato di lei.

Signora Elsa, come ha vissuto la sua adolescenza?

Mio papà tornò dalla guerra del 15/18 ammalato e poi nel 1932 morì... avevo solo 4 anni.

La mia adolescenza in modo... normale... se così si può dire: se nasci in periodi di stenti, cresci e ti abitui a quella vita di stenti e ti sembra normale. Poi, man mano che cresci, capisci sempre di più quello che accade attorno...

A sedici anni facevo una vita molto semplice, andavo a scuola a Gardone Val Trompia in bicicletta da Bovegno e con lo stesso mezzo si andava quando necessario, da Bovegno a Brescia e ritorno; finita la scuola, iniziai a lavorare come impiegata nel Municipio di Bovegno.

La vita scorreva relativamente tranquilla, anche se tra le persone non c'era feeling... c'era paura a parlare... A Bovegno si stava organizzando la Resistenza, era il centro organizzativo dei Partigiani dell'alta valle con collegamenti anche con la Valsabbia e la Valle Camonica...

Signora Elsa, capisco che è doloroso ricordare quegli eventi...

Lei annuisce e mi sorride, un sorriso triste, e poi...

Sì, è duro e difficile ricordare ma bisogna... bisogna ricordare, raccontare e tramandare alle generazioni future cos'è stato il fascismo... non si possono ammazzare le persone così... tra le quindici persone trucidate c'erano anche due ragazzini di sedici anni...

Cosa accadde signora Elsa?

Una macchina dei nazisti fu intercettata in piazza Cimavilla all'ingresso di Bovegno, ne nacque una sparatoria ed un graduato tedesco fu ferito a morte. Bovegno venne messa a ferro e fuoco.

Ero in casa con la mamma, il mio patrigno ed altre persone, quando bussarono violentemente alla porta... entrarono i tedeschi, ci fecero alzare le mani, ci spinsero con forza fuori casa e ci fecero salire tutti sul camion in piazza Cimavilla. Tre, forse quattro ore terrorizzati sul quel camion senza sapere quale sarebbe stata la nostra sorte. Poi il camion partì, ma dopo pochi metri fu fermato dall'arrivo di una staffetta tedesca; ci fecero scendere, uomini da una parte e donne dall'altra... poi gli spari... tutti gli uomini vennero assassinati. Eravamo terrorizzate da quanto stava accadendo. Nella zona, in quelle ore altri uomini

vennero uccisi, in tutto quindici persone... che nella notte vennero spogliate ed esposte nude in piazza...

Si interrompe la signora Elsa... un nodo alla gola ci ha preso tutti, poi, con un filo di voce...

Mi hanno rovinato la vita...!

Bovegno venne più volte bombardata, la Cooperativa venne data alle fiamme ma la furia della bestia nazifascista non si placava ancora: minacciavano di dare alle fiamme l'intero paese, finché non si mise di mezzo Monsignor Bertoli che con fermezza chiese ai gerarchi tedeschi di fermare queste violenze sulla popolazione bovegnese. Di fatto Monsignor Bertoli salvò Bovegno.

Da allora, ha avuto modo di raccontare queste cose, magari nelle scuole...

No, tranne in un paio di occasioni, nessuno ha mai chiesto la mia testimonianza... non le scuole, non le istituzioni... eppure ho sempre dato la mia disponibilità!

Signora Elsa, che idea si è fatta della situazione sociale e politica dei nostri anni?

Scuote la testa la signora Elsa...

È una situazione che fatico a comprendere... Non vedo positività... Per certi aspetti mi sembra di tornare indietro, negli anni bui del passato. Possibile che la gente non abbia un pizzico di memoria storica... Purtroppo senza cultura, senza memoria del passato, si rischia di rivivere certi orrori... e francamente non lo auguro a nessuno!

Chiudiamo qui la chiacchierata con la signora Elsa, con tanti ringraziamenti ed un lungo abbraccio.

Torniamo verso casa con tanta amarezza e rabbia... non solo per quanto ci ha raccontato ma soprattutto per il fatto che nessuno, non le scuole, non le istituzioni le abbiano mai chiesto di intervenire per testimoniare e far conoscere orrori e vigliaccherie del nazismo e del fascismo!

È scandaloso, vergognoso che in tutti questi decenni nessuno le abbia permesso di tramandare anni di storia alle nuove generazioni, affinché quelle nefandezze non si ripetano mai più!

TRONY GUSSAGO

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030.2521632 • www.elettropiu-srl.it

Orario continuato da Martedì a Sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.30
Lunedì mattina chiuso, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.30

PREZZI TRONY, SERVIZIO

Elettropiù S.r.l.



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di
EUROCOLOR (Rovato - Bs)

030 7721730



EUROCOLOR
centro stampa



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



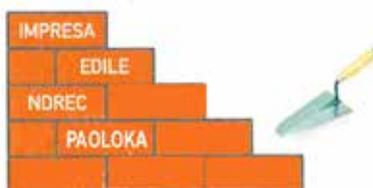
PUBBLICITA64

indoor e outdoor advertising

Via Camillo Golgi, 27 - 25064 Gussago BS
030 312771 - www.pubblicita64.com



Sede legale:
Rodengo Saiano (Bs)
via risorgimento 28 - 328 5830804



Impresa edile NdreC PAOLOKA

Via Marco Polo, 8 - 25128 Brescia
388 4755094 - ndrec@live.com

- Coperture lattonerie
- Smaltimento amianto
- Manutenzione tetti
- Facciate ventilate



SERVET COPERTURE

di Vrapì Servet & C. snc
Via Brescia, 5 - 25020 Flero (Bs)
328 0545220 - servetvrapì@gmail.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.l.

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.L.

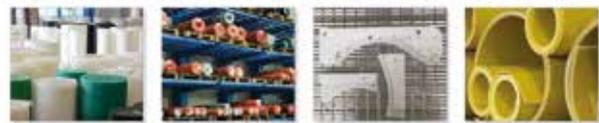
- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521936
www.aliprandi.com



SARGOMS
PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Ristorante • Pizzeria

Orchidea

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 030 2770383
Pizza anche a mezzogiorno

*Specialità Pesce
Cucina da asporto
Consegne a domicilio*

APERTO TUTTA LA SETTIMANA
www.ristoranteorchidea.it



FERRAMENTA PASINI

via Chiusure 209/A - 25127 Brescia
Tel. 030 310922 - 030 3735917
pasiniferramenta@interfree.it
www.pasini-ferramentabrescia.it

- ingrosso e dettaglio
- utensileria - colorificio
- segnaletica stradale e aziendale
- materiale elettrico, edile, idraulico
- fai da te
- casseforti e serrature di sicurezza
- duplicazione chiavi
- noleggioteca di utensili vari



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073

GO
GUSSAGO
CALCIO
1981



**OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.**
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it

GUSPORT

GINTONERIA

🍸 GIN TONIC

"Bevanda magica
per persone divertenti."



Vieni a scoprire la nostra selezione di Gin Premium!

c/o Centro Sportivo C. Corcione - Via Gramsci, 60 - GUSSAGO

INFO e PRENOTAZIONI ☎ **030 7281741**  

- LOCATION PER EVENTI
- LUDOTECA
- CENE DI SQUADRA
- CENE DI CLASSE
- FESTE DI LAUREA
- FESTE DI COMPLEANNO
- FESTE PRIVATE e AZIENDALI
- LABORATORI PER BAMBINI

